

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrive alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251 Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

NUOVI EPISODI DI SFACCIATO FAVORITISMO DENUNCIATI AL CONSIGLIO COMUNALE

DURANTE LA NOTTE IN VIA MAGNAGRECIA 85

Con un colpo di maggioranza clericali fascisti e monarchici regalano miliardi all'Immobiliare e agli istituti religiosi

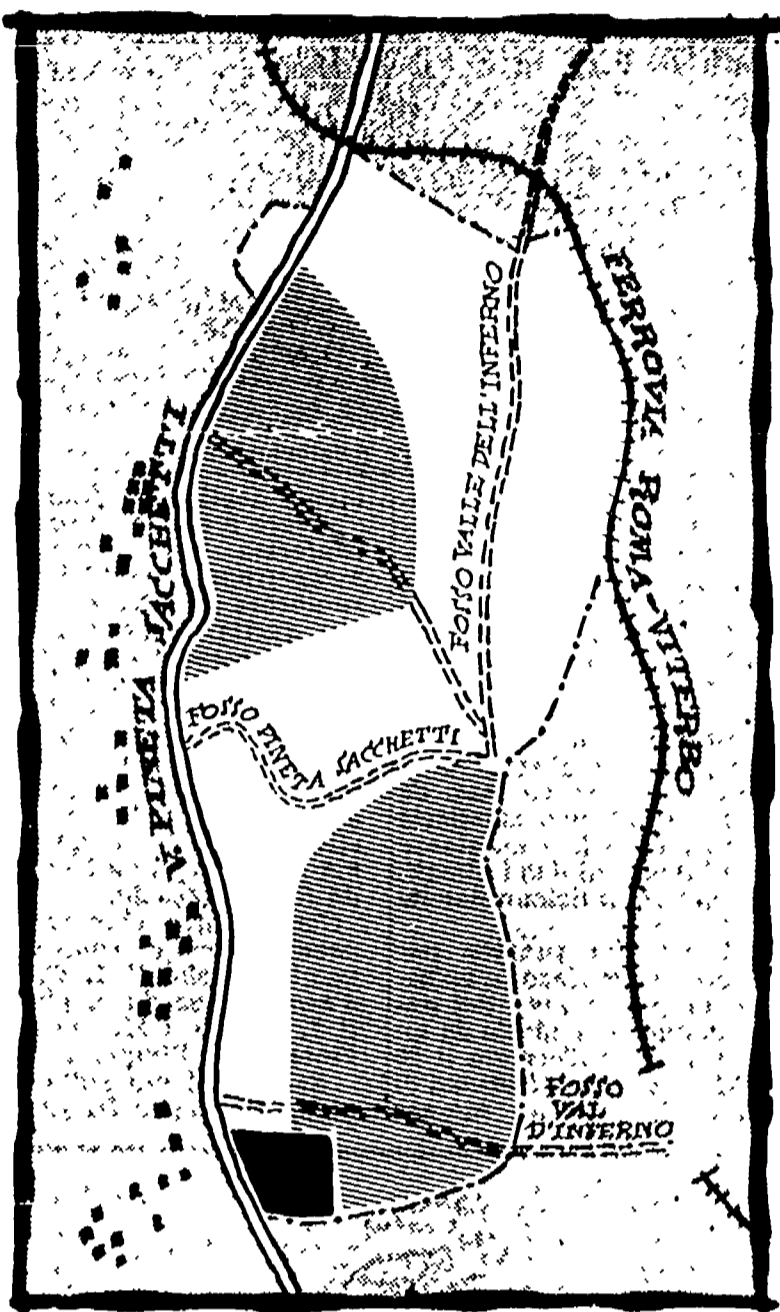
Saccheggiano una oreficeria bucando una parete divisoria

I ladri si sono impadroniti di argenteria per due milioni di lire - Le indagini della Mobile

Gli interventi di Della Seta - Precisi accordi fra l'Immobiliare e il Comune prima della discussione sul Piano regolatore Illustrato l'emendamento che chiede lo stralcio della tenuta dei marchesi di Roccagiovine amministrati da Ciocchetti

(Continuazione dalla 1. pagina)

dal gruppo comunista, chiedevano l'esclusione delle tre tenute dal piano regolatore. La maggioranza clericale fascista e monarchica non controbatterò alle accuse mosse, ha respinto quello che riguarda la Pineta Sacchetti e la zona del Casaleto. Nella seduta di oggi continuerà la discussione sulla tenuta dei Roccagiovine i beni dei quali, come è noto, sono amministrati dal Sindaco Ciocchetti.



La tenuta alla Pineta Sacchetti di cui sono proprietari l'Immobiliare e i principi Torlonia

I due emendamenti sono stati efficacemente illustrati dal compagno Della Seta, sulla base di una precisa documentazione. Egli ha sollevato dapprima una questione generale: le zone alle quali si riferiscono gli emendamenti sono in discussione pratica che il piano regolatore elaborato dalla Giunta, segue un criterio che tiene conto in una maniera addirittura clamorosa, delle richieste e degli interessi di determinati proprietari fondiari. E' stata cioè operata una precisa scelta in vantaggio di determinati gruppi, includendo di peso nello schema alcune tenute, seguendo con particolare cura, fino al millimetro, la linea di confine di questi proprietari. E' il caso, ha continuato il consigliere comunista, della tenuta della Pineta Sacchetti, della zona del Casaleto e della tenuta S. Cesario dei marchesi di Roccagiovine.

La tenuta della Pineta Sacchetti risulta essere di proprietà della Società Immobiliare Torlonia, la quale è formata per il 60 per cento dai fratelli Alessandro e Anna Maria Torlonia, e per il restante 40 per cento dalla Società Generale Immobiliare, la quale, frutto di urbanizzare la zona di Monte Mario, ha subito rivolto la sua attenzione al 70 per cento della tenuta Torlonia. Difatti la società, che costituisce un classico esempio di unione fra l'aristocrazia terriera assenteista e la più grossa società di capitale operante nella nostra città, è stata fondata nel 1955. Nella relazione al bilancio del 1956 della nuova società, si legge che il consiglio di amministrazione aveva rivolto particolari cure «al piano generale edilizio interessante la parte centrale della proprietà, cioè 123 ettari. Il piano generale edilizio studiato negli uffici della società generale Immobiliare, è stato presentato al consiglio di amministrazione il 29 novembre scorso (1955) ottenendo un voto apprezzabile». Come si vede l'Immobiliare non perde assolutamente tempo e, in vista della scadenza del 29 anni prima del voto sul piano regolatore, il «vivo apprezzamento» del Comune.

Cesario, e precisamente tutta la zona situata intorno al Casaleto, tra il fosso di Via Magnagrecia e il fosso della Cecchinola. Tale zona, già esclusa nel precedente progetto di piano regolatore generale, è adiacente alla vastissima area, compresa tra l'EUR e la via Ardeatina, nella quale sono stati previsti compiti e densità insediamenti per circa 300.000 abitanti. Non si ravvisa pertanto alcun motivo che consigli l'esclusione di questa zona edificabile — nello schema di nuovo piano regolatore —.

Prima di dare la parola al compagno Della Seta, CIOCCHETTI ha una breve dichiarazione. Egli ricorda le polemiche sorte in seguito alla scoperta dell'emendamento nel piano regolatore della tenuta dei Roccagiovine e annuncia che si asterrà dalla votazione sull'emendamento, «solo per un questione di buon gusto personale».

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Un'oreficeria è stata saccheggiata l'altra notte in via Magnagrecia. Il valore della refurtiva è aggirato sui due milioni di lire. I ladri sono entrati nel negozio forando una parete divisoria e gli indagini vengono condotte dalla Sezione furti e rapine della Mobile.

Non hanno tentato invece di forzare una cassaforte a muro. Il valore della refurtiva è aggirato sui due milioni di lire. I ladri sono entrati nel negozio forando una parete divisoria e gli indagini vengono condotte dalla Sezione furti e rapine della Mobile.

Il peggio, che aveva l'apparenza di un furto, era un furto di natura diversa. L'indagante ha scoperto il furto ed ha avvertito il commissariato di zona. Nel negozio si è recato il giorno 25, alle 10,30, il commissario di zona. Nel negozio si è recato il giorno 25, alle 10,30, il commissario di zona.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

Il compagno DELLA SETA ha constatato come questo sia un caso che presenta aspetti simili a quelli di cui si è precedentemente parlato. Anche qui il criterio usato per l'emendamento della tenuta dei Roccagiovine è la stessa che è stata usata per l'emendamento della tenuta dei marchesi di Roccagiovine. Questa tenuta è estera al piano regolatore del 1951, su di essa non esiste alcuna pianificazione urbanistica, ma è convenzione in corso. Eppure, esempio unico, è stata inserita nel nuovo piano.

L'8 giugno sciopero dei lavoratori edili

Decisione della CGIL e dell'UIL - Le rivendicazioni: Cassa di mutualità, fonti di lavoro e rinnovo contratto

Le segretarie dei sindacati provinciali degli edili, aderenti alla CGIL e alla UIL, hanno deciso di invitare tutti i lavoratori edili ad effettuare uno sciopero il 24 ore per lunedì 8 giugno.

Si è sposato a 80 anni il principe Brancaccio

Le nozze in Campidoglio sono avvenute un mese fa in privato

Il principe Marcantonio Brancaccio si è sposato all'età di 80 anni con la signora Fernanda Cecchetti, di 50 anni. Le nozze sono state celebrate in Campidoglio, un mese fa e in forma estremamente privata.

In libertà tre giovani accusati di aver rapinato una mondana

Precipita e muore sul piazzale del Colosseo La donna che agì per vendetta tralza in arresto

Esattamente una settimana fa, il 21 maggio, la Mobile dava notizia dell'arresto di sei giovani, tre di Roma ed altri tre di altre città, accusati di aver rapinato in malo modo una donna di 37 anni.

Un accaduto - La rivolta del pedone

Siamo forse di fronte alla rivolta dei pedoni? State a sentire. Il signor V.B. di 37 anni, abitante in via Marco Fabbrini, ieri sera è uscito da una ostera piuttosto malconcio. Era «fatto», come si suol dire, ossia stordito, ubriaco, sborrio come l'Idio comanda.

ARRESTATO UN TOSSICOMANE

Per traffico di stupefacenti e furto continuato di ricette mediche è stato arrestato dalla Mobile - Pietro Zucco, di 53 anni. L'uomo era ricercato in base ad un ordine di cattura emesso il 15 gennaio 1959.

CALA IL SIPARIO SUL DRAMMA DI VIA LAVINIO

Neppure nella giornata di ieri, ha avuto luogo l'autopsia delle due vittime della tragedia di via Lavinio numero 15. Probabilmente essa avrà luogo ancora anche a questo proposito i fonti competenti sino ad ora non hanno comunicato alcuna notizia.

Advertisement for Facis SUPERABITO, featuring a man in a suit and the text 'PER L'UOMO RAGAZZO E GIOVANOTTO LE CONFIZIONI'.